

SINDACO: È una mozione assolutamente propositiva, utile, intelligentemente esposta, quindi assolutamente da condividere.

Cons. Sonia GERMANI: Mi fa piacere, perché credo sia veramente importante intervenire in questo senso. Tra l'altro, in quel posto, nel caso dovesse transitare un'ambulanza, non vi è nemmeno lo spazio materiale per farsi da parte, né a destra né a sinistra.

Cons. Franco CORSO: Mi riallaccio a quanto ho affermato anche in altre occasioni in Consiglio comunale. Spero che l'attenzione della Giunta, in particolare dell'Assessore ai Lavori Pubblici, venga rivolta agli attraversamenti pedonali, soprattutto nella zona a monte della chiesa dei frati, dove di sera, essendo molto bui, vi è il rischio di investire qualcuno, specie se anziano. Sarebbe il caso di dare una maggiore luminosità a questi attraversamenti, com'è stato fatto in altri casi.

OGGETTO: Mozione consiliare inerente segnaletica ed illuminazione ingresso principale di Cavalese.

Deliberazione n. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Cons. Sonia Germani ha proposto una mozione ad oggetto: "Segnaletica ed illuminazione ingresso principale di Cavalese".

Sentita la lettura della stessa, da parte della Cons. proponente.

Visto l'art. 18 dello Statuto comunale.

Visti gli artt. 23, 24 e 25 del Regolamento del Consiglio comunale.

Ritenuto di approvare la mozione, il cui testo viene allegato al presente provvedimento.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Con voti favorevoli n. 19, contrari n. =, su n. 19 Conss. presenti, di cui n. 19 votanti e n. = astenuti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

1. di approvare la mozione consiliare ad oggetto: "Segnaletica ed illuminazione ingresso principale di Cavalese", nel testo che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- *opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. - D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;*
- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;*
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

OGGETTO: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi: applicazione della tariffa avente natura corrispettiva (art. 14 comma 29 del D.L. 201/2011) e definizione in ordine alla maggiorazione di cui all'art. 14, comma 13 del D.L. 201/2011.

SINDACO: A livello nazionale esistono due modalità per la tassazione dei rifiuti: la prima è individuata dall'acronimo "TARES", la seconda è la c.d. TIA, che è applicata in tutto il Trentino, con il sistema puntuale, il quale si basa sul peso o sul numero degli svuotamenti.

Con la deliberazione proposta noi intendiamo riconfermare l'attuale regolamentazione per la raccolta dei rifiuti, ovvero il servizio di tipo puntuale, con l'applicazione della maggiorazione erariale di 30 centesimi per metro quadrato.

Applicare la TIA non è obbligatorio. Si può applicare alternativamente la TARES, ma per noi è sicuramente conveniente la TIA, considerato che l'adottiamo già. Se a livello sovracomunale dovessimo adottare il sistema TARES, la Soc. Fiemme Servizi dovrebbe stravolgere nuovamente il suo sistema di raccolta e quantificarlo in modo diverso.

Rispetto a prima, quindi, il sistema non cambia e gli importi rimangono pressoché invariati, salvo un incremento nell'ordine del 2%, oltre ai 30 centesimi per metro quadrato introdotti per il 2013 che dovranno essere versati tramite un F24, che andranno allo Stato. In questo caso il Comune fa da cassiere per conto dello Stato. Di questa maggiorazione al Comune non rimane nulla, se non l'onere di procedere agli incassi a favore dello Stato.

Proponiamo quindi di mantenere l'applicazione della TIA, riconfermando la validità del relativo regolamento già approvato nel 2004, mantenendo la maggiorazione al minimo, senza applicare l'aumento facoltativo, consentito fino ad ulteriori 10 centesimi al metro quadrato.

Cons. Bruna DALPALÙ: Su internet ho letto che attraverso la sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 della Corte Costituzionale, la TIA è stata riconosciuta come una vera e propria tassa e non una tariffa. Pertanto la stessa non dovrebbe scontare l'I.V.A. Però noi paghiamo anche l'I.V.A. a Fiemme Servizi. Io ho fatto domanda di rimborso e nell'ultima bolletta ho pagato solo l'imponibile. Vorrei che ci si interessasse a riguardo presso Fiemme Servizi.

SINDACO: Vi sono state sentenze in un senso e sentenze nel senso opposto. Adesso sembra assodato che questa è una tariffa, per un servizio puntuale. Su Internet si trova di tutto.

Cons. Bruna DALPALÙ: Qui si parla della sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 della Corte Costituzionale. Ne ho trovata anche un'altra del marzo dell'anno scorso che dice che non bisogna pagare l'I.V.A..

SINDACO: Questa sentenza è stata ribaltata. Comunque mi faccio carico di chiedere al Consorzio dei Comuni su come interpretare quest'aspetto.

Cons. Alfredo MOLINARI: Un consiglio disinteressato che posso darvi è di leggere quanto riporta il testo normativo, per capire meglio di cosa si sta applicando e cosa si va a votare.

Il testo che regola la TARES è il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 che, all'art. 14, i commi 3 e 4, stabilisce che *"Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte, pertinenziali o accessorie, e le aree comuni condominiale di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva"*.

Quanto andiamo a votare questa sera fa riferimento al comma 29, che stabilisce che: *"I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferita al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo"*.

Al successivo comma 32 si dice: *"I Comuni di cui al comma 29 applicano il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi limitatamente alla componente diretta alla copertura dei costi relativi a servizi indivisibili dei Comuni determinata ai sensi del comma 13"*. Il comma 13 dice: *"Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da 8 a 12 si applica la maggiorazione pari a € 0,30 al metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni i quali possono, con deliberazione del Consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a € 0,40 anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato"*.

Bisogna però considerare anche le riduzioni ed esenzioni previste dalla norma, ossia:

Comma 15: *"Il Comune, con regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie nella misura massima del 30%, nel caso di: abitazioni con un occupante; abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente; abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di 6 mesi all'anno all'estero; fabbricato ad uso abitativo".*

Comma 16: *"Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, il tributo è dovuto in misura non superiore al 40% della tariffa".*

Comma 17: *"Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche".*

Comma 18: *"Alla tariffa è applicato un coefficiente di esenzione proporzionale alla quantità di rifiuti assimilati".*

Comma 19: *"Il Consiglio comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni. Tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa".*

Ma quello che è interessante è il contenuto del comma 21, sulla base del quale le predette agevolazioni si applicano anche alla maggiorazione di cui al comma 13, ossia che il Consiglio comunale può, se vuole, deliberare affinché siano previste delle riduzioni anche su quella ulteriore quota di € 0,30 a metro quadrato che questa sera la maggioranza ed il Sindaco vogliono imporre.

Io credo che sia doveroso smettere di agire sempre sulla leva fiscale, basta tasse!

Quando entrerà in vigore la TARES ci sarà anche l'aumento al 22% dell'IVA. Vogliamo demolire i cittadini? Siamo in un momento in cui la cittadinanza ha bisogno di vedersi ridurre e non aumentare le imposte. Spending review significa tagliare le spese, non aumentare le tasse.

Se volete imporre quest'ulteriore tributo voterò contro, perché credo sia doveroso. Dall'ultimo bilancio approvato di Fiemme Servizi si rileva che l'organo amministrativo, mentre noi stiamo discutendo di aumento di imposte a carico della cittadinanza, si è aumentato i compensi del 44,60 %, rispetto al periodo precedente. Si passa da € 13.940 a € 20.158. Questo mi lascia molto amareggiato. Noi dovremmo imporre ulteriore tasse ai cittadini, a fronte di questo aumento dei compensi dell'organo amministrativo? Non è possibile andare avanti con questa situazione!

Noi dobbiamo tagliare tutto ciò che è possibile tagliare, partendo dalle spese improduttive.

Cons. Franco CORSO: Condivido quasi in toto quanto ha detto il Cons. Molinari. Sarà una delle poche volte, ma è così.

SINDACO: Le riduzioni di cui parla il Cons. Molinari sono applicabili solo alla TARES. I 30 centesimi a metro quadrato sono una tassa e dobbiamo pagarla, non possiamo farne a meno. I 30 centesimi vanno a coprire i servizi indivisibili e sono stati imposti dallo Stato.

Per quanto riguarda l'eventuale possibilità di riduzioni, si dovrebbe adottare la TARES, il che per noi vuol dire cambiare totalmente sistema di raccolta. Come facciamo noi - Comune di Cavalese - a dire a Fiemme Servizi, che gestisce il servizio per 11 Comuni, di farlo con modalità diverse solo per noi, ossia di dimensionare il costo del servizio sui metri quadrati o sul numero di componenti delle famiglie, anziché sul numero degli svuotamenti? Fiemme Servizi ci direbbe di arrangiarci, il che significherebbe tornare indietro di dieci anni. Siamo fra le prime realtà in Italia per la raccolta differenziata e vogliamo forse cambiare sistema per tornare indietro di dieci anni?

Sul fatto che il cittadino non può continuare a pagare non posso che essere d'accordo anch'io, ma è lo Stato che ci obbliga e il Comune non può fare a meno di versare questo importo allo Stato stesso.

Cons. Bruna DALPALÙ: Cerchiamo allora di risparmiare su altre spese, in modo che il cittadino non venga ulteriormente tartassato e debba pagare due volte la tassa sui rifiuti. Come dice il Cons. Molinari, siamo veramente arrivati ad un punto insostenibile. Possiamo risparmiare i 70.000 euro stimati su altre cose e non farli pagare direttamente ai cittadini, soprattutto in un momento come quello che stiamo vivendo.

Cons. Maurizio TAVERNAR: I cittadini si impegnano nel fare la raccolta differenziata e quale ricompensa si trovano a dover pagare ancora di più.

SINDACO: In alcune città gli aumenti sono molto più consistenti. A Milano, ad esempio, i cittadini pagano il 70% del costo, mentre il resto è a carico del Comune; con questa nuova normativa i cittadini dovranno pagare il 100%. Noi abbiamo già una raccolta puntuale e perciò il costo di raccolta è già completamente compensato in bolletta. In ogni caso non è possibile esentare dal pagamento di questi 30 centesimi a metro quadrato.

Cons. Bruna DALPALÙ: E' possibile, basta solo risparmiare su altre partite di spesa.

SINDACO: No, non è possibile. Il Comune non può sostituirsi al cittadino pagando in proprio questa maggiorazione.

Cons. Maurizio TAVERNAR: Il Comune mette a disposizione dei cittadini uffici e funzionari, ma quanto riscosso va a finire nelle casse altrui.

Fiemme Servizi è una società sovracomunale, sappiamo tutti come funziona, gli amministratori si sono aumentati del 44% la paga e noi dobbiamo accettare tutti questi giochetti che non hanno più fine? È una cosa incredibile, non so con che coraggio si facciano queste cose, siamo veramente arrivati a fine corsa! Abbiamo adottato il sistema degli svuotamenti, che sembrava il migliore, ma alla fine ci ritroviamo punto e a capo.

Cons. Sonia GERMANI: È indubbio che questi 30 centesimi al metro quadrato non sono stati decisi dal Comune, ma sono una delle tante idee geniali del governo Monti che, per appianare il bilancio dello Stato, manda al suicidio il bilancio delle famiglie e delle aziende.

Posto questo, i Comuni potrebbero quantomeno procedere con più calma. Da quello che so io, c'è la proroga fino al 30 aprile, ma l'approvazione definitiva delle tariffe è fissata al 30 settembre 2013.

SINDACO: Il termine di approvazione è il 31 marzo e coincide con quello fissato per l'approvazione del bilancio.

Cons. Sonia GERMANI: Ho trovato che è possibile una proroga da parte dei Comuni.

Posto che a Roma vi è tutto fuorché chiarezza, può anche succedere che ci sia un cambiamento di rotta, se al governo arriva qualcuno un po' più sano di mente. Se c'è la possibilità di aspettare, quindi, aspettiamo il più possibile, anche perché una volta che si paga il rimborso non è così facile da ottenere.

SINDACO: Ribadisco che l'approvazione deve avvenire entro il 31 marzo, prima della scadenza del termine per l'approvazione del bilancio. Potranno esserci delle proroghe, ma al momento il termine è questo. Vi immaginate se il Comune di Cavalese non dovesse provvedere? In assenza di una proroga dovremmo arrangiarci da soli con il sistema TARES. E' questo il punto su cui noi dobbiamo ragionare

Cons. Alfredo MOLINARI: Sullo scoperto del Comune di Milano bisogna dare i dati giusti. Io ho in mano «Il Sole 24 Ore» di oggi, giovedì 28 marzo 2013 e a pagina 12 si dice che nel 2012 quel Comune ha registrato una scopertura del 5,4%, non del 30% come è stato poc'anzi riferito.

SINDACO: Su Internet si diceva il 20%.....

Cons. Alfredo MOLINARI: Credo che «Il Sole 24 Ore» sia molto più attendibile. Ripeto comunque il passaggio finale che ho citato prima: *“Le agevolazioni di cui ai commi da 15 a 20 si applicano anche alla maggiorazione di cui al comma 13”*.

SINDACO: Se ci saranno modifiche normative, com'è probabile se si formerà un nuovo governo, sarà possibile applicarle in seguito. Questa tariffa si pagherà a partire da gennaio-febbraio dell'anno prossimo, in quanto la legge prevede che le quattro rate previste possano essere unificate in una sola soluzione con pagamento spostato fino a quelle date.

Cons. Sonia GERMANI: Quindi, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di spostare le rate fino al massimo termine possibile.

SINDACO: Esattamente.

Cons. Franco CORSO: Il servizio viene svolto da Fiemme Servizi e la legge impone la copertura dei costi al 100%. Questo indipendentemente dalla maggiorazione dei 30 centesimi a metro quadrato. Visto che Fiemme Servizi si è permessa di aumentare gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione del 44%, io vorrei sapere a quanto ammonta l'aumento di spesa tra l'esercizio precedente e quello di quest'anno.

PRESIDENTE: Questa maggiorazione di cui stiamo discutendo non va a beneficio di Fiemme Servizi né può servire a compensare maggiorazioni di stipendi ai relativi amministratori. Va incassata dal Comune e da questo versata allo Stato. Non è questo l'argomento in discussione.

Cons. Franco CORSO: Sto parlando della percentuale di copertura della spesa attraverso la tariffa. I 30 centesimi a metro quadrato ulteriori sono altra cosa.

SINDACO: Non stiamo parlando di applicare tariffe più alte o più basse, ma semplicemente di adottare un sistema o l'altro, di confermare o meno un regolamento che autorizza quel sistema. E' vero che i ragionamenti che si stanno facendo ora non sono pertinenti con l'argomento.

Cons. Franco CORSO: Non ho chiesto di verificare il motivo dell'aumento di paga al Consiglio d'Amministrazione. Siccome per il 90% si tratta di una carica politica è consuetudine "riempirsi le tasche", il che fa schifo ma non mi interessa. Visto che dobbiamo coprire il 100% della spesa, chiedevo solamente a quanto ammonta la stessa.

SINDACO: Vado a memoria, mi pare che ci sia un incremento del 2%, cioè inferiore al tasso di inflazione.

Cons. Carmelo ZINI: A differenza del Cons. Corso a me interessa sapere se è vero che le indennità dei Consiglieri di Amministrazione di Fiemme Servizi sono aumentate di oltre il 40%.

Cons. Bruna DALPALÙ: Basta leggere il bilancio della Fiemme Servizi.

Cons. Carmelo ZINI: In un momento di crisi simile ciò che va tagliato sono le spese correnti a favore degli investimenti. Anche a livello nazionale la discussione verte su questo punto ed il discorso vale anche per le Amministrazioni più piccole. Nella spesa corrente sono comprese anche le indennità di carica.

Cons. Maurizio TAVERNAR: C'è un rappresentante della maggioranza che dovrebbe portare a conoscenza l'andamento di queste società partecipate. Per noi è un'impresa titanica capire come funzionano, leggendo un semplice documento. Invece non si sa mai niente e se si vuole sapere bisogna presentarsi non dico con il coltello in mano ma quasi. Il risultato è che non si ha più fiducia.

SINDACO: È assodato che c'è stato questo aumento?

Cons. Bruna DALPALÙ: Nel bilancio si legge: "*Compenso agli organi sociali. Descrizione: organo amministrativo. Periodo precedente € 13.940 - periodo corrente € 20.158*". È esattamente la percentuale di aumento del 44%.

SINDACO: Potrebbe anche darsi che due o tre di questi Consiglieri di Amministrazione siano stati assenti dal C.d.A. per alcuni mesi. Una notizia di questo genere sicuramente sarebbe passata attraverso la Conferenza dei Sindaci ed io vi assicuro che non è passata.

L'anno scorso, in effetti, due Consiglieri hanno dato le dimissioni e non sono stati sostituiti. Prima di parlare, verifichiamo queste cose.

Cons. Maurizio TAVERNAR: Noi non possiamo sapere tutto, interpretiamo ciò che leggiamo. È compito del rappresentante in seno a Fiemme Servizi dare le giuste spiegazioni.

Cons. Carmelo ZINI: Io ho solo chiesto se corrisponde al vero che c'è stato questo aumento del 44% sulle indennità. Se in Fiemme Servizi c'è un rappresentante di questo Comune, questo dovrebbe saperlo.

Oggetto: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi: applicazione della tariffa avente natura corrispettiva (art. 14 comma 29 del D.L. 201/2011) e definizioni in ordine alla maggiorazione di cui all'art. 14 comma 13 del D.L. 201/2011.

Deliberazione n. 11

Il Relatore riferisce:

L'art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, modificato anche recentemente dalla legge di stabilità (n. 228 del 24.12.2012) ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) applicabile dagli enti locali. Lo stesso articolo 14, al comma 29, ha stabilito peraltro che gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono - in alternativa al tributo - applicare un tariffa avente natura corrispettiva (TIA).

A prescindere dalle scelte operate rispetto all'opzione suddetta, è comunque prevista l'applicazione di una maggiorazione di natura tributaria di € 0,30/mq (comma 13 del citato art. 14 D.L. 201/2011) destinata a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Gli stessi comuni possono maggiorare tale tributo fino ad € 0,40/mq graduandolo in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

Tuttavia la stessa norma (al comma 13-bis) dispone che tale maggiorazione standard (€ 0,30/mq), seppur incassata dai comuni, confluisca allo Stato attraverso compensazioni a carico dei trasferimenti spettanti alla Provincia Autonoma di Trento.

Alla luce delle suddette considerazioni, i costi emergenti dal piano finanziario relativo al ciclo dei rifiuti - come finora avvenuto - sono obbligatoriamente coperti al 100% da gettito T.A.R.E.S. o T.I.A. mentre la maggiorazione tributaria di € 0,30/mq rappresenta, per l'utente, un onere aggiuntivo che i comuni riconoscono allo Stato.

Per completare il quadro normativo è da sottolineare che, in assenza di eventuale opzione per la T.I.A. (peraltro possibile solo in presenza di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti), vi è l'automatica entrata in vigore della T.A.R.E.S.

E' necessario rilevare che il servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti, fino dal 1° novembre 2004, è stato affidato dal Comune alla "società in house" Fiemme Servizi SPA - Cavalese, in forza della deliberazione consiliare n. 36 del 07.10.2004.

Sono stati inoltre precedentemente approvati dal Comune sia il Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti (deliberazione consiliare n. 22 del 27.07.2004) che il Regolamento per la

disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti (approvato con deliberazione consiliare 35, dd. 07.10.2004, modificato con deliberazioni consiliari n. 55, dd. 27.12.2005 e n. 73 dd. 20.12.2007).

La società Fiemme Servizi SPA – Cavalese è dotata, fino dal 2007, di sistema di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti dall'utenza per cui, da tale data, le tariffe sono definite con il c.d. "sistema puntuale".

Per quanto disposto dalla citata normativa è dunque legittimamente applicabile, fino dal 2013, la tariffa di igiene ambientale (T.I.A), avente natura corrispettiva, ciò che si propone in effetti attraverso il presente provvedimento.

In questa sede si intende confermare, inoltre, l'applicazione del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti (approvato con deliberazione consiliare 35, dd. 07.10.2004, modificato con deliberazioni consiliari n. 55, dd. 27.12.2005 e n. 73 dd. 20.12.2007), posto che lo stesso rispetta il modello tariffario provinciale relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti come da ultimo modificato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 del 30.11.2012.

II CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione e condivise le motivazioni addotte dal relatore circa:

- la necessità di applicare, dal 2013, in forza del comma 29, art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 201 e successive modificazioni, la tariffa di igiene ambientale (T.I.A) - avente natura corrispettiva - a copertura integrale dei costi del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- l'opportunità di confermare l'applicazione del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti, nel testo come approvato con precedente deliberazione consiliare n. 35 del 07.10.2004 e successive modifiche;
- la necessità di definire elementi relativi alla maggiorazione di cui al comma 13 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 (importo e riscossione).

Ritenuto di applicare la maggiorazione prevista dal comma 13, art. 14, D.L. 6.12.2011 n. 201 e successive modificazioni, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, nella misura di € 0,30/mq, senza disporre alcun aumento di tale maggiorazione.

Visto il modello tariffario provinciale relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti come modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 del 30.11.2012 e condiviso che il vigente Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti ne rispetta i principi.

Visto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale del 30.10.2012 che proroga al 31 marzo 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione di comuni e comunità ai sensi dell'art. 17, comma 55 della LR 23.10.1998 n. 10.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di cui all'art. 81 del T.U. medesimo.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 9 (Presidente Loris Welponer, Conss. Onorio Vanzo, Maria Luisa Gelmi, Sonia Germani, Franco Corso, Maurizio Tavernar, Bruna Dalpalù, Alfredo Molinari e Carmelo

Zini), su n. 19 Cons. presenti, di cui n. 19 votanti e n. = astenuti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

1. di applicare, per quanto disposto dai commi 29 e 30 dell'art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 201 e successive modificazioni, la tariffa di igiene ambientale (T.I.A) - avente natura corrispettiva - a copertura integrale dei costi del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, posto che la "società in house" Fiemme Servizi SPA - Cavalese, cui è affidata la gestione dei rifiuti e della relativa tariffa, è dotata di sistema di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e quindi definisce le tariffe con il c.d. "sistema di misurazione puntuale";
2. di confermare l'applicazione del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti, nel testo approvato con precedente deliberazione consiliare n. 35, dd. 07.10.2004, modificato con deliberazioni consiliari n. 55, dd. 27.12.2005 e n. 73 dd. 20.12.2007, dando atto che lo stesso rispetta il modello tariffario provinciale relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti come modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 del 30.11.2012;
3. di applicare la maggiorazione prevista dal comma 13, art. 14, D.L. 6.12.2011 n. 201 e successive modificazioni, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, nella misura di € 0,30/mq, senza disporre alcun aumento di tale maggiorazione, dando atto che il relativo gettito confluisce allo Stato attraverso compensazioni a carico dei trasferimenti spettanti alla Provincia Autonoma di Trento;
4. di stabilire che la riscossione della maggiorazione sub 3) avverrà in unica soluzione;

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- *opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. - D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;*
- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;*
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

Si allontanano dall'aula il Sindaco, l'Ass. Silvano Seber ed il Cons. Paolo Gilmozzi.

Approvazione definitiva variante al Progetto di Recupero Ambientale e Valorizzazione P.R.A. 7 per l'area sciabile del Cermis.

Deliberazione n. 12

Prima della trattazione dell'argomento, l'Ass. Silvano Seber, il Sindaco ed il Cons. Paolo Gilmozzi rispettivamente Direttore e Consiglieri di Amministrazione della Soc. Funivie Alpe Cermis - S.p.A. - Cavalese, interessata all'adozione del presente provvedimento, si assentano allontanandosi dall'aula, ai sensi dell'art. 14 del T.U.LL.RR.O.C. - D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.